

2004 - VII Congresso Nazionale degli Attuari

*Assicurazioni, pensioni e finanza: il contributo professionale degli Attuari*

---

# L'Attuario e l'Assicurazione della Responsabilità Civile Auto

Riccardo Ottaviani

## *Contesto operativo dell'attuario*

- La nuova attività dell'attuario si configura nel più generale processo di riforma del settore RC Auto

## *Riforma RC Auto: quadro normativo*

- Legge 5 marzo 2001, n.57
- Legge 12 dicembre 2002, n.273
- Circolare ISVAP 25 marzo 2003, n.502/D
- Decreto Min. Attività Produttive 28 gennaio 2004, n. 67
- Circolare ISVAP 14 maggio 2004, n. 531/D

*Legge 5 marzo 2001, n.57*

- Premi annuali di riferimento
- Monitoraggio permanente sui premi

## *Legge 12 dicembre 2002, n.273*

- Attuario incaricato
- Comitato di esperti, banca dati sinistri
- Pubblicità dei premi

*Circolare ISVAP 25 marzo 2003,  
n.502/D*

- Attuario incaricato
- Flessibilità tariffaria

*Decreto Min. Attività Produttive 28  
gennaio 2004, n. 67*

- Attuario incaricato

*Circolare ISVAP 14 maggio 2004, n.  
531/D*

- Attuario incaricato, specificazioni tecniche

*Attuario incaricato: cosa ci si aspetta?*

- Flusso informativo tecnico
- Selezione del rischio
- Controllo elusione dell'obbligo assicurativo
- Controllo incrementi tariffari (in particolare nelle zone territoriali)

*Circolare ISVAP 14 maggio 2004,  
n. 531/D*

- Un giudizio di sintesi

## *Premessa*

- A presidio dell'autonomia delle funzioni svolte dall'attuario incaricato, la circolare prevede una specifica collaborazione con le strutture di controllo interno. Viene peraltro previsto che revisori, sindaci ovvero membri preposti alla funzione di controllo interno, segnalino all'Istituto eventuali impedimenti nell'attività di competenza dell'attuario incaricato. Si richiama inoltre la necessità di scambi di informazioni tra l'attuario incaricato e la società di revisione, determinando così le condizioni per aumentare l'efficacia dei controlli aziendali sui processi di formazione delle tariffe e delle riserve tecniche RC Auto.

*Art. 3 – Requisiti professionali, decadenza e revoca dell'incarico*

- L'ISVAP può richiedere all'attuario incaricato la trasmissione di documentazione idonea alla verifica dei requisiti professionali richiesti per l'esercizio dell'incarico.

*Art. 3 – Requisiti professionali, decadenza e revoca dell'incarico*

- Qualora ricorrano le gravi inadempienze di cui all'art. 3, comma 4 del decreto, la nomina dell'attuario è revocata dall'impresa, che vi provvede anche su richiesta dell'ISVAP, al quale sono comunicate, entro dieci giorni, le ragioni della decisione. L'ISVAP informa della revoca l'Ordine degli Attuari.

## *Art. 4 – Autonomia dell'attuario*

- L'ISVAP può richiedere all'attuario incaricato notizie, informazioni e dati sullo svolgimento dei suoi compiti e può disporre la convocazione.

## *Art. 5 – Adempimenti in materia di tariffe*

- L'attuario incaricato procede alla verifica preventiva delle basi tecniche, delle metodologie statistiche, delle ipotesi tecniche e finanziarie utilizzate ai fini della determinazione del fabbisogno tariffario e degli ulteriori elementi considerati, illustrandone il procedimento seguito nella relazione tecnica di cui al comma 4.

*Art. 5 – Adempimenti in materia di tariffe*

- L'attuario incaricato procede inoltre alla preventiva valutazione della coerenza dei premi di tariffa con le basi tecniche, con il fabbisogno tariffario e con gli altri elementi di riferimento; detta valutazione viene espressa nella relazione.

## *Art. 5 – Adempimenti in materia di tariffe*

- L'impresa conserva per almeno due anni su supporto informatico ogni informazione di dettaglio relativo all'intero procedimento di costruzione della tariffa. E' fatto obbligo con riferimento al portafoglio aziendale, è garantita l'individuazione, per ciascun contratto, dell'identificativo di polizza, del periodo di esposizione al rischio, dei sinistri e dell'importo dei medesimi nonché delle determinazioni delle variabili di personalizzazione applicate.

*Art. 7 – Rapporti con la società di revisione*

- L'attuario incaricato e la società di revisione, sono tenuti ad un reciproco scambio di dati e informazioni ritenuti rilevanti ai fini degli adempimenti loro attribuiti dalla legge e dalle disposizioni dell'ISVAP.

## *Verifiche sulle basi tecniche della tariffa*

- L'attuario deve illustrare i controlli operati per la verifica delle basi tecniche utilizzate dell'impresa ai fini della considerazione della tariffa.
- Per le società che hanno utilizzato basi tecniche aziendali, l'attuario descrive i controlli operati in merito alla corretta presa in carico dei rischi e dei sinistri costituendo la banca dati di riferimento (ad esempio corretto abbinamento tra rischi e sinistri, corretta misurazione dell'esposizione per ciascun contratto, giudizio sulle variabili adottate, etc).

## *Procedimenti eseguiti dalla società per il calcolo dei premi di tariffa*

- L'attuario descrive le metodologie, i criteri e le ipotesi tecniche e finanziarie utilizzate dalla società per la determinazione del fabbisogno tariffario e del premio medio di tariffa.
- In funzione della metodologia adottata per il calcolo dei premi di tariffa, l'attuario illustra le fasi di elaborazione.

## *Premio medio di tariffa*

- Sono descritte le singole fasi di determinazione del fabbisogno medio puro (frequenza dei sinistri, costo medio e premio puro finale) con indicazione degli eventuali margini di sicurezza applicati.
- Sono illustrate e motivate le ipotesi finanziarie e statistiche impiegate per la determinazione dei fattori correttivi di frequenza e costo medio, con particolare riferimento alla stima dell'onere futuro della generazione di sinistri afferente la tariffa (costi medi per antidurata, cadenza di eliminazione dei sinistri, tassi di crescita dei costi, etc).

## *Premio medio di tariffa*

- Si considerano: il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, i caricamenti di tariffa con indicazione dei singoli elementi assunti (oneri di acquisizione, gestione e incasso) e il modello adottato.

## *Variabili di personalizzazione*

- Laddove nel processo di personalizzazione siano impiegate variabili che per loro natura presentano caratteristiche di innovazione, l'attuario descrive gli elementi, statisticamente determinati, nonché le ipotesi e le assunzioni, che hanno consentito all'impresa di individuare i diversi gradi di correlazione al rischio.

## *Formula tariffaria: Bonus Malus*

- Nel caso la formula tariffaria preveda le classi di merito in relazione del numero dei sinistri osservati, è necessario illustrare le analisi effettuate dall'impresa ai fini della valutazione degli effetti nel tempo sui premi di tariffa, dovuti all'applicazione congiunta di coefficienti e regole evolutive.

## *Premi di tariffa*

- Sono riportate dall'attuario, qualora sussistano differenze significative tra i coefficienti di personalizzazione risultanti dalle analisi tecniche e quelli realmente applicati in tariffa, le motivazioni addotte all'impresa ai fini dell'applicazione di questi ultimi. E' necessario dare un giudizio su tali differenze.

## *Verifiche sul portafoglio dell'impresa*

- L'attuario illustra i controlli operati per la verifica della corretta presa in carico, da parte dell'impresa, degli archivi polizze e sinistri ai fini della determinazione delle riserve tecniche.
- Descrive inoltre le verifiche operate con particolare riferimento alle movimentazioni dei sinistri che trovano poi rappresentazione nella modulistica di vigilanza (pagamenti a titolo definitivo e parziale, chiusure per senza seguito, riaperture, CID debitori e mandatari, sinistri in contenzioso, etc).

## *Metodi di calcolo delle riserve tecniche*

- L'attuario incaricato descrive il processo di determinazione delle riserve tecniche adottati dall'impresa, nonché i metodi adottati per il controllo.
- Con riferimento alla riserva premi, l'attuario illustra le modalità seguite per la definizione, per ciascun rischio, della frazione di anno di competenza dell'esercizio successivo, della corretta imputazione delle c.d. rate a scadere e dei costi di acquisizione direttamente imputabili ai premi lordi contabilizzati.

## *Metodi di calcolo delle riserve tecniche*

- Con riferimento alla riserva sinistri, l'attuario illustra il processo di determinazione della riserva attraverso la valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario). Laddove impiegata, illustra inoltre la metodologia e le ipotesi per la valutazione a costo medio della generazione di bilancio. Descrive infine i criteri ed i metodi di stima per la determinazione del costo ultimo dei sinistri nonché il procedimento di quantificazione ed attribuzione delle spese di liquidazione.

## *Riserva per frazioni di premi*

- L'attuario descrive l'adozione di metodologie per il controllo dei dati utilizzati, delle ipotesi impiegate e dei risultati ottenuti. Qualora per il computo della riserva per frazioni di premio sia stato utilizzato il metodo forfettario, l'attuario verifica le condizioni di applicabilità del metodo secondo le indicazioni formulate da questo Istituto con circolare n. 360/99.

## *Riserva sinistri*

- L'attuario tiene conto inoltre delle seguenti indicazioni:
  - I dati utilizzati nelle valutazioni devono essere classificati per anno di avvenimento
  - Le ipotesi relative allo smontamento della riserva sinistri devono essere coerenti con le informazioni desumibili dai

## *Riserva sinistri*

- Qualora l'attuario, al fine di ottenere una maggiore significatività statistica della stima, abbia utilizzato un livello di dettaglio o di aggregazione dei dati non desumibile dalla modulistica di vigilanza, illustra le motivazioni tecniche che ne hanno suggerito l'adozione. In tal caso allega alla relazione i dati di dettaglio nonché prospetti di riconciliazione con i dati della modulistica di vigilanza.

## *Riserva per sinistri denunciati tardivamente*

- L'attuario fornisce le informazioni relative alla tenuta, nel corso dell'esercizio, della riserva stimata per sinistri denunciati tardivamente all'inizio dell'esercizio. Descrive il metodo di stima della riserva per sinistri denunciati tardivamente fornendo nel dettaglio le singole fasi del procedimento di calcolo, nonché le motivazioni alla base delle metodologie statistico-attuariali eventualmente applicate. In ogni caso illustra le analisi condotte sulla frequenza ed il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente nonché sul costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

## Osservazioni critiche

- L'attuario illustra gli aspetti problematici riscontrati nel corso della verifica quali, ad esempio, anomalie e/o situazioni di criticità emerse nel corso dei controlli sulla corretta presa in carico del portafoglio, inadeguatezze amministrative e/o contabili del ciclo sinistri, anomalie dei procedimenti seguiti nella determinazione delle riserve tecniche o dissensi nell'interpretazione della normativa.

## *Riflessioni di sintesi*

- Elevata onerosità delle attività: un percorso graduale
- Estinzione della tariffa “solo” commerciale
- Elusione e responsabilità dell'attuario incaricato

## *Osservazioni conclusive*

- l'efficienza operativa di un'impresa (intesa come possibilità di adattare la propria offerta in tempi rapidi) in qualche misura può essere limitata dalle problematiche di carattere operativo causate dagli adempimenti che talvolta sono eccessivamente onerosi (quantomeno in fase d'impianto)

## *Osservazioni conclusive*

- nel ricondurre il processo valutativo della tariffa agli "schemi" predisposti dalla circ. 531 talvolta c'è l'assenza di analisi tecnica a supporto delle scelte commerciali, altre volte tale analisi non è immediatamente riconducibile allo schema previsto

## *Osservazioni conclusive*

- per i settori "minori" la base dati a disposizione delle imprese medio-piccole non è solitamente sufficiente a garantire un'analisi tecnica affidabile e pertanto si ricorre ai dati di mercato le cui statistiche non sempre garantiscono aderenza alla realtà aziendale